

SETTIMANA **EUROPEA** DELLA **MOBILITÀ**
16-22 SETTEMBRE 2026

MODENA SI MUOVE

SOSTENIBILE, SMART, **PER TUTTI**



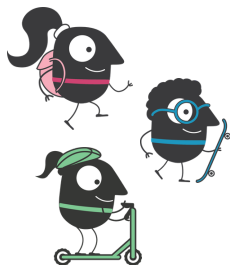
#mobilityweek



Comune
di Modena



AREA QUIETA SCOLASTICA VIA AMUNDSEN



La realizzazione di aree quiete scolastiche nel raggio di 250-300 metri intorno agli istituti scolastici per consentire, pedonalizzando la zona, di percorrere l'ultimo miglio verso la scuola a piedi o in bici in sicurezza, rientra tra gli obiettivi del Piano urbano della mobilità sostenibile - **PUMS 2030**, ed è in linea con il Piano urbanistico generale - **PUG 2050**. Con un investimento di 280.000 euro, il Comune di Modena ha realizzato l'area quieta scolastica di via Amundsen, tra la scuola primaria Giovanni XXIII e la secondaria di primo grado Cavour.

NUOVA PIAZZA PEDONALE

L'area asfaltata tra i due istituti è stata trasformata in una piazza pedonale riconoscibile e protetta, con panchine, aiuole verdi, alberature, arredi e stalli bici. Le vernici a terra orientano gli accessi e organizzano la distribuzione degli spazi.

DESIGILLAZIONE E RINATURALIZZAZIONE

Sono stati rimossi quasi 1.000 m² di asfalto e lo spazio è stato rinaturalizzato con inerbimento, nuove alberature e una pavimentazione drenante in calcestruzzo, migliorando permeabilità del suolo e comfort ambientale.



MOBILITÀ REGOLATA

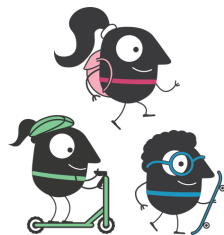
La corsia che perimetra la piazza, regolata a senso unico, è destinata ai ciclisti e ai soli veicoli autorizzati per esigenze scolastiche, integrandosi nel nuovo sistema di mobilità dell'area.

ACCESSIBILITÀ E SICUREZZA

Sono stati risistemati i marciapiedi, abbattute le barriere architettoniche e aggiornata la segnaletica, garantendo percorsi più sicuri, inclusivi e leggibili.

AREE QUIETE SCOLASTICHE

VIA CORNI E VIA FRESCOBALDI



La realizzazione di aree quiete scolastiche nel raggio di 250-300 metri intorno agli istituti scolastici per consentire, pedonalizzando la zona, di percorrere l'ultimo miglio verso la scuola a piedi o in bici in sicurezza, rientra tra gli obiettivi del Piano urbano della mobilità sostenibile - **PUMS 2030**, ed è in linea con il Piano urbanistico generale - **PUG 2050**. Il Comune di Modena ha realizzato le aree quiete scolastiche di via Corni, nei pressi della scuola primaria Galilei e della secondaria di primo grado Calvino, e di via Frescobaldi, intorno alla scuola primaria Saliceto Panaro, per un valore complessivo di 100.000 euro.

VIA CORNI

Sono stati riasfaltati il tracciato ciclopedonale e l'area lungo il muro dell'Istituto Modena 2, con nuovi stalli bici e segnaletica orizzontale ridisegnata per rendere riconoscibile l'area interdetta al traffico.

È stata creata un'area giochi con tecniche di urbanistica tattica, sono stati installati archetti parapetonali e rifatti gli stalli di sosta; infine sono state abbattute le barriere architettoniche per migliorare sicurezza, attesa e fruibilità dei percorsi.



VIA FRESCOBALDI

Davanti alla scuola è nata un'area pedonale interdetta al traffico, definita da una nuova segnaletica orizzontale e verticale e da dissuasori. Sono stati risistemati i marciapiedi in corrispondenza degli attraversamenti, con l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'inserimento di segnaletica LVE per persone con disabilità visiva. È stato inoltre riqualificato l'attraversamento nord nel parcheggio tramite il rifacimento dei dossi stradali.



NUOVI PERCORSI CICLO-PEDONALI



VIA GELMINI



L'intervento su via Gelmini si inserisce nel più ampio progetto, finanziato con risorse PNRR, di collegamento ciclopedonale tra il terminal universitario di Gottardi e il Policlinico, attraversando via Braghiroli. Si è scelto di valorizzare il contesto ambientale, mantenendo il camminamento pedonale adiacente ai pioppi cipressini per conservare un carattere il più naturale possibile. Contestualmente, è stata inserita la pista ciclabile per ogni senso di marcia lungo la via. A garanzia della massima sicurezza, l'attraversamento che collega questo percorso pedonale al sottopasso è stato dotato di una piattaforma rialzata e di un'illuminazione dedicata.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

VIA DELLE SUORE

La dorsale ciclabile in via delle Suore è parte delle opere di beneficio pubblico che la società CPC sta realizzando nell'ambito dell'ampliamento del proprio comparto industriale.

La dorsale inizia alla nuova rotatoria tra strada S. Anna e via delle Suore e termina alla rotatoria con via Finzi, per circa 1,5 Km che uniscono il quartiere di Sant'Anna alla rete ciclistica comunale.

Il tratto, in parte su sede propria e in parte in sede promiscua, rientra nella riqualificazione dei percorsi per la mobilità dolce lungo via delle Suore, che comprende anche la realizzazione di nuovi marciapiedi e attraversamenti pedonali protetti, alcuni dei quali rialzati rispetto alla strada.



NUOVI PERCORSI CICLO-PEDONALI

DORSALE CICLABILE MODENA NORD



La dorsale ciclabile di Modena Nord ha ricucito diversi tratti della rete esistente, creando 2,3 km di nuovi percorsi pedonali e ciclabili e migliorando la sicurezza di chi si muove a piedi o in bici. Il nuovo tracciato collega via Romania, l'area verde tra via Francia e via Brigatti, i controviali di via Jugoslavia e via Germania, fino al capolinea della linea 14, con una pista in sede propria che separa i flussi e riduce i tempi di percorrenza.



Sono state riqualficate sei coppie di fermate dell'autobus, rialzando le banchine e mettendo in sicurezza gli attraversamenti con nuove isole salvagente. L'intervento ha incluso anche la ridefinizione dell'innesto della rotatoria Canaletto-Nazioni, la creazione di oltre quaranta nuovi parcheggi e la piantumazione di 25 alberi nell'area dello svincolo e di 8 nuovi alberi in filare tra via Francia e via Brigatti.

Infine, lungo via Cavazza è stata migliorata la mobilità ciclabile verso i servizi universitari con due bike-lane valicabili, la sistemazione del margine stradale e la messa in quota di chiusini e caditoie, rendendo più sicuro e leggibile l'intero percorso.

L'intervento è stato finanziato con risorse PNRR.

NUOVI PERCORSI CICLO-PEDONALI

GANACETO



A sud del centro urbano di Ganaceto è stato aperto un nuovo tratto ciclopeditonale che collega Stradello Lenzini alla pista esistente verso Appalto di Soliera, creando una continuità sicura tra i nuclei residenziali della zona e offrendo un'alternativa di mobilità semplice e protetta. L'intervento, finanziato dal Comune di Modena con 150.000 euro, è arrivato a conclusione del percorso autorizzativo con Anas, rispondendo a una richiesta avanzata dai residenti delle frazioni delle Quattroville.

Il tracciato, lungo circa 150 metri e largo 2, è stato realizzato in sede propria su un'area agricola acquisita tramite esproprio. Corre accanto alla Nazionale per Carpi, separato dalla carreggiata da un cordolo prefabbricato che garantisce sicurezza e leggibilità del percorso. A sud si collega alla nuova passerella in cemento armato sul canale di Ganaceto, progettata per sostenere anche il passaggio dei mezzi di manutenzione e per assicurare uno sbarco ordinato su via Lenzini. Sono state inoltre predisposte le opere edili per cinque punti luce di illuminazione pubblica, così da rendere il percorso più fruibile anche di sera e completare un intervento che migliora la mobilità quotidiana delle frazioni.



RIGENERAZIONE E NUOVA MOBILITÀ

VIA BIONDO / VIA LEONI



Nel Villaggio Artigiano di Modena Ovest è stata realizzata una zona 30 che ridisegna lo spazio pubblico: carreggiata ridimensionata, nuovi percorsi pedonali e ciclabili e una riorganizzazione della sosta pensata per convivere con le attività produttive e le abitazioni. Lungo l'asse che collega Archivio Leonardi e OvestLab sono stati piantati sei Ginkgo biloba, alberi che migliorano il comfort estivo e rafforzano l'identità del quartiere.



L'intervento, sostenuto da Fondazione Modena e nato da un'idea di Alberi Festival 2025, ha proposto un nuovo assetto della mobilità per generare connessioni più sicure e leggere tra le realtà del quartiere.

Su via Leoni e via Biondo la circolazione è stata rivista a senso unico e le fasce laterali delle strade sono state completamente ricostruite, dopo il rinvenimento di sottofondi non idonei. Il progetto si è concluso con il nuovo tappeto d'usura e con segnaletica aggiornata, inclusa quella dedicata alle persone con disabilità visiva.

Progetto sostenuto da



DIAGONALE VERDE

ROTATORIA D'AVIA SUD - LEONARDO DA VINCI



La nuova rotatoria tra via D'Avia sud e via Leonardo da Vinci si inserisce nel prolungamento della Diagonale Verde, il corridoio ecologico che segue l'ex linea ferroviaria con oltre 3 km di percorso ciclopeditonale. Con l'attivazione del collegamento con via Nobili, ora terzo braccio della rotatoria, l'area artigianale dispone di un accesso più rapido alla tangenziale e di un riassetto complessivo degli spazi, compresa l'area dell'isola ecologica e del centro del riuso Tric e Trac, in linea con gli obiettivi del **PUMS 2030** per una mobilità più sicura e sostenibile.



La rotatoria, dal diametro di 40 metri, connette la viabilità ordinaria con il futuro sistema di trasporto pubblico e con il nuovo tratto ciclopeditonale della Diagonale, facilitando gli spostamenti a piedi e in bici da Cognento e Cittanova verso la città.

L'intervento rientra nel progetto di prosecuzione dell'asse ciclo-pedonale Diagonale Verde, del valore di oltre 4 milioni di euro, finanziato nell'ambito dell'Atuss - Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna, con 1,35 milioni di euro di fondi europei.



FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI



Con il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'Unione europea finanzia investimenti che concorrono, tra gli altri obiettivi, a realizzare un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio.

Dal 2014 a oggi, il Comune di Modena ha beneficiato di risorse complessivamente pari a € 2.026.523 per la realizzazione di percorsi ciclabili e pedonali.

Grazie alle risorse del PR FESR 2014-2020 sono stati realizzati 6 nuovi tratti ciclo-pedonali, a riconnessione dei percorsi già esistenti:

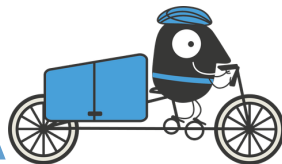
- in Via Emilia Est, tra le vie Crespellani e Pozzo
- in Via Emilia Est, tra le vie Curtatona e Scartazza
- in via Montecuccoli
- in Via Nonantolana, tra Largo dei Torrazzi e via Martin Luther King
- in strada Nazionale per Carpi, tra le frazioni Ganaceto (Modena) e Appalto di Soliera (Soliera)
- in via Emilia Est, tra via Fusco e Viale Caduti sul Lavoro

Con le risorse FESR 2021-2027 è stato realizzato il secondo tratto dell'asse ciclo-pedonale Diagonale Verde, proseguendo il percorso già realizzato nel 2021, collegando il Polo Leonardo di Modena alle frazioni di Cognento e Cittanova. L'intervento è uno dei cinque progetti faro dell'Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS), la strategia complessiva che il Comune di Modena ha elaborato per rendere la città sempre più attrattiva e migliorare la qualità di vita e il benessere dei suoi abitanti.

In una logica di complementarità e sinergia tra le diverse fonti di finanziamento, nella programmazione 2014-2020 il Comune di Modena ha realizzato interventi per la mobilità sostenibile anche grazie alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, per un totale di € 2.460.000.



PROGRAMMA HORIZON EUROPE



Il percorso verso la transizione verde nell'Unione europea passa anche attraverso programmi di finanziamento come Horizon Europe, che investe in innovazione tecnologica e ricerca scientifica per contribuire a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e a trasformare l'UE in una società equa e prospera con un'economia moderna e competitiva.

Il Comune di Modena partecipa al progetto **DIVERSIFY-CCAM**, che intende sviluppare metodi e strumenti innovativi per integrare le diversità sociali culturali nella pianificazione e nella progettazione dei sistemi di mobilità autonoma condivisa, per garantire che, in futuro, essi siano accessibili e vantaggiosi per tutti.

Il progetto prevede la realizzazione di 12 azioni pilota in 6 Paesi europei (Repubblica Ceca, Grecia, Italia, Germania, Spagna e Svezia), per analizzare gli aspetti culturali, geografici e politici sia di contesti urbani in cui sono già in uso servizi di mobilità autonoma, sia di aree in cui i trasporti di merci e persone dipendono principalmente dall'uso di auto e veicoli privati. A Modena, le attività di raccolta dati e analisi delle abitudini di mobilità si sono concentrate nella zona Sacca, con il coinvolgimento di residenti, studenti e pendolari.



Funded by
the European Union

Con il progetto **TRACE**, che ha coinvolto 11 Paesi europei tra il 2023 e il 2026, il Comune di Modena ha partecipato alla sperimentazione di servizi intelligenti per l'ottimizzazione delle operazioni logistiche e la riduzione dell'impatto ambientale delle consegne di merci nelle città. L'azione pilota realizzata lungo la Diagonale Verde di Modena ha visto l'utilizzo di cargo bike a guida semi-autonoma e droni dotati di servizi di connettività e strumenti tecnologici innovativi, per dimostrare le potenzialità della piattaforma digitale sviluppata nell'ambito del progetto.



Funded by
the European Union